▸ Consiglio regionale ◂

Beni confiscati, agenzia in vista

Tempi lunghi per l'utilizzo vanificano i sequestri: servono risorse per una regia locale

Un accordo tra le istituzioni affinchè si possa accelerare il processo che porta dalla confisca dei beni alle mafie alla fruizione del territorio e trovare i fondi necessari per insediare a Napoli una sede distaccata dell'agenzia nazionale per i beni confiscati.

E' quanto popone il prefetto **Mario Morcone,** direttore dell'agenzia nazionale partecipando ieri alla riunione della Commissione speciale del consiglio regionale presieduta dal consigliere regionale del Pd, **Antonio Amato**. Il nodo da sciogliere sono le risorse. E qui la domanda sorge spontanea: perchè non utilizzare una parte di quelle derivanti dai sequestri?

Roberto Maroni

Nel frattempo il ministro dell'Interno, **Roberto Maroni** attende che il ministro delle Finanze **Giulio Tremonti** gli dia il via libera e l'assessore regionale alle politiche **Ermanno Russo** (che, nella passata legislatura, è stato presidente della commissione speciale anticamorra insieme al presidente della Regione, **Stefano Caldoro** si fanno avanti per ospitare presso le proprie sedi la filiale napoletana dell'agenzia per i beni confiscati.

Amato sciorina i dati: in Campania sono presenti 1.670 beni confiscati, ma spesso i Comuni e le associazioni onlus non hanno le risorse necessarie per restituirli a scopi sociali e sussistono una serie di ostacoli burocratici che frenano l'obiettivo di fondo della legge Rognoni-La Torre.

A Napoli e a Caserta, esistono molte realtà eccellenti di riutilizzo sociale di questi beni ed è fondamentale che anche le aziende confiscate alla camorra vengano riattivate e offerte al territorio per creare nuova occupazione". Alla riunione ha preso parte anche l'assessore alla legalità del Comune di Napoli, **Luigi Scotti** che sollecita una maggiore coesione tra le istituzioni soprattutto a sostegno di quei piccoli Comuni che spesso hanno difficoltà finanziarie.

ritaglio stampa ad uso esclusivo del cliente, non riproducibile